

MOSTRE DOCUMENTARIE

ABSTRACT

di Elena Drúfuca, Martina Pezzoni, Paola Sverzellati

L'intervento prende le mosse dalla mostra bibliografica *Sui sentieri dei libri*, svoltasi a Lodi presso la Biblioteca del Seminario vescovile, nel periodo 25 settembre – 18 ottobre 2015.

L'allestimento di un evento espositivo richiede un notevole lavoro di riflessione, progettazione, organizzazione e comunicazione. Occorre in primo luogo condividere l'idea di un progetto all'interno dell'istituzione: solo allora ci si potrà mettere all'opera, formulando un primo calendario delle attività – poi continuamente aggiornato – facendo molta chiarezza sugli obiettivi da perseguire, gli spazi da utilizzare, le risorse umane e finanziarie che è possibile mettere in campo. A partire di qui si procede nella valutazione dei costi effettivi di persone e strumenti attraverso il contatto con fornitori di beni e servizi. Questo darà la misura reale dei costi dell'evento e l'istituzione potrà valutare se affrontarli *in toto* o in parte, individuando uno o più *partners* finanziari. In tal caso riveste grande importanza l'individuazione di enti finanziatori e delle loro finalità, in linea con le quali collocare il progetto della mostra. Altrettanto importante la cura della comunicazione sia all'interno dell'istituzione e della diocesi – con un'informazione periodica sul prosieguo dei lavori – sia verso la città, il territorio, gli eventuali enti di patrocinio e, se è prevista la realizzazione di visite didattiche, le scuole. A questo proposito, particolarmente prezioso il contatto informale – da avviare con largo anticipo – con alcuni insegnanti, che possono aiutare nel formulare il calendario dei contatti, nell'individuare la prospettiva secondo la quale offrire i contenuti, e l'arco di età cui destinarli. Infine, la compilazione di un diario della mostra consente di redigere una relazione finale, attraverso la quale condividere un bilancio dell'evento con i responsabili dell'istituzione, con i referenti diocesani, con gli enti finanziatori e di patrocinio.

Il contenuto della mostra, nelle sue linee generali, si rifà alla tesi di laurea magistrale svolta da Elena Drúfuca dal titolo: *Provenance index: studio di fattibilità sul Fondo antico a stampa della Biblioteca del Seminario vescovile di Lodi*. Lo scopo di questo elaborato era, partendo dai nomi che si riscontrano nelle attestazioni di possesso dei libri stampati tra il 1450 e il 1830, quello di cercare di stabilirne la forma *standard*, cui rinviare tutte le molteplici forme varianti, allo scopo di creare un catalogo delle provenienze. Per la mostra si è scelto però di tralasciare l'aspetto più tecnico e scientifico (ossia lo studio delle diverse tipologie di provenienze, delle regole internazionali e nazionali per l'*authority work* e dei *database* disponibili *online*), concentrandosi solo sugli aspetti più adatti alla divulgazione.

Per arrivare all'allestimento finale della mostra è stato necessario: un periodo di ricerca per scegliere i pezzi da esporre; una prova di allestimento per valutare l'ingombro dei volumi e le modalità migliori per esporli e renderli fruibili al pubblico (supporti, «blocco-pagine», «aiuto-visualizzatore»...); la redazione di testi e la selezione di immagini (facendo attenzione al copyright per quelle prese da Internet!) per i pannelli espositivi; la redazione di testi per le didascalie da collocare accanto ai volumi esposti.

Parte dell'evento è stata l'attività didattica organizzata per le scuole secondarie di primo e secondo grado. La proposta rivolta agli insegnanti prevedeva una visita guidata alla mostra mediata a seconda dell'età degli studenti e adattata al contesto didattico e culturale di ciascuna classe.

Uno sviluppo futuro della mostra prevede la valorizzazione dell'esposizione attraverso l'elaborazione di un percorso *online* da presentare all'interno del portale Beweb (www.beweb.chiesacattolica.it) – Beni ecclesiastici in web - promosso dalla CEI e dall'UNBCE della Segreteria Generale della CEI.